GAZZETTA DI PARMA

diffusione:26811
tiratura:32238

San Leonardo Sicurezza, la ricetta per rinascere

Presentati alla «Micheli» gli studi svolti per il recupero del quartiere Costi: «La rigenerazione degli spazi chiave per farli tornare vivibili»

LUCA MOLINARI

SAN LEONARDO Un momento della conferenza alla «Micheli».

■ Migliorare la sicurezza rivitalizzando il quartiere. E recuperare l'identità del San Leonardo con l'aiuto degli alunni della scuola Micheli. È la sfida lanciata dal laboratorio di partecipazione permanente "Il quartiere che gira intorno: progettiamo luoghi, costruiamo comunità", che ieri pomeriggio nel salone della scuola elementare ha ospitato la conferenza dei docenti di Urbanistica dell'unità di architettura del nostro Ateneo, sugli studi finora svolti sul quartiere.

L'iniziativa rientrava all'interno del programma di attività coordinate dall'assessorato ai Servizi educativi del Comune. I lavori sono stati aperti dalla preside Elisabetta Botti, che si è soffermata sull'attività svolta dalla scuola. «Quando sono tornata come reggente – ha spiegato – ho trovato una grande voglia di riscatto tra il personale dell'istituto e in tutte le realtà attive nel San Leonardo. E' quindi nata l'idea di lavorare su un progetto di scuola più orientata all'accoglienza e aperta al quartiere. Abbiamo coinvolto gli alunni in un incontro continuo con le botteghe, le associazioni, la parrocchia e tutte le realtà più significative della zona. L'intento è quello di far riemergere l'identità del San Leonardo e il suo cuore buono. In questo progetto di riscatto i bambini giocano un ruolo cruciale, perché diventano le sentinelle dei valori e della storia del quartiere». L'attività portata avanti dagli alunni della Micheli si affianca a quella delle associazioni, della parrocchia, dei singoli abitanti e dell'Università. «Questo scenario strategico – ha spiegato Dario Costi, docente di progettazione architettonica e urbana e direttore di Smart City 4.0 Sustainable lab – porterà a proporre una rigenerazione degli spazi del quartiere per migliorane la sicurezza. L'analisi effettuata dall'unità di Architettura ci consente di capire quali debolezze urbanistiche presenta il San Leonardo e valutare come sviluppare il nostro progetto». Per recuperare la sicurezza del quartiere è necessario «aumentare il controllo sociale dello spazio urbano – hanno spiegato Michele Zazzi e Isabella Tagliavini, docenti di pianificazione urbanistica e territoriale – Soltanto creando vitalità, eliminando le barriere fisiche e garantendo un'adeguata densità urbana si può fare in modo che aumenti la sicurezza reale e percepita». L'individuazione di percorsi verdi di mobilità ciclopedonale - separati dalle strade – è uno dei progetti su cui si stanno confrontando laureandi e docenti dell'Ateneo. «Sarà possibile recuperare la sicurezza del quartiere – ha aggiunto Costi – quando gli abitanti torneranno a ritrovarsi negli spazi pubblici e potranno muoversi anche in nuovi ambiti che stiamo immaginando come i parchi fluviali dei corsi d'acqua, le nuove aree verdi, la biblioteca, il centro per la salute, un nuovo sistema di farmacie ampliate a nuove funzioni, il recupero del cinema teatro Trento e dei molti contenitori abbandonati o sottoutilizzati». Tra i presenti all'incontro anche il prefetto Giuseppe Forlani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato